

GAS MARINO

Carta dei Criteri

Il perché di questo lavoro:

- Tentare di fare chiarezza ed essere trasparenti internamente
- Evidenziare gli elementi che ci aiutano a scegliere un prodotto o un produttore

Obiettivi condivisi principali:

Rispetto dell'uomo, rispetto dell'ambiente

Il GAS si muove nella direzione di creare una rete di economia locale, per creare alternative in positivo rispetto alla economia globale, per valorizzare le varietà, le tradizioni locali, minacciate dalla egemonia monoculturale.

LOCALE:

Il GAS tende a favorire le imprese (cooperative ecc...) locali per:

- favorire tradizioni e sapori locali
- favorire una relazione diretta col produttore (ed un maggiore controllo sul comportamento di questi, nella direzione di una più alta fiducia reciproca e di ricreare uno scambio tra "uomini" e non unicamente tra "oggetti-danaro") e limitare in questo modo meccanismi speculativi
- ridurre l'inquinamento e lo spreco energetico dovuti ai lunghi trasporti (più freschezza e meno conservanti)

PICCOLO:

I produttori piccoli sono preferibili perché:

- perché è più semplice controllarne e/o orientarne la produzione
- perché favoriscono l'occupazione (essendo in generale a più alta intensità di manodopera che di capitale)

BIO-ECO:

Il GAS si orienta verso prodotti biologici o ecologici, o comunque a basso impatto ambientale perché:

hanno una minor impronta ecologica (evitano il ricorso a mezzi chimici di sintesi, difendono l'equilibrio del terreno, fertilizzano con materiale organico, ecc..)

- non danneggiano la salute di chi consuma e di chi produce

RISPETTO DELL'UOMO:

I prodotti che si acquistano, non devono essere coinvolti nel circolo dell'ingiustizia, che caratterizza, salvo rare eccezioni, i prodotti delle imprese che comunemente si trovano sul mercato. Al contrario devono "attivare" le risorse umane, consentire a molti che sono esclusi dai circuiti economici e da un mercato del lavoro iper-competitivo (vedi disabili, piccolissimi produttori, e tante altre categorie svantaggiate) di lavorare e partecipare ad uno sviluppo sociale sostenibile. Nella verifica del criterio verificare se l'azienda ha attenzione ai lavoratori, se ha dei buoni rapporti sindacali. Conoscere la storia dell'azienda per capire le persone che lavorano e che rapporto hanno con essa.

Obiettivi secondari:

IL PREZZO

L'obiettivo principale del GAS non deve essere quello di minimizzare il prezzo di acquisto ma ridurlo al fine di incentivare le famiglie con minore disponibilità economica all'acquisto di prodotti con maggiore valenza «etica».

Nell'analisi e nella valutazione del prezzo è bene considerare il costo reale di produzione, che spesso non corrisponde al prezzo di mercato. Chiederci se sostiene un valore per noi importante. Misurare quanto incide il maggior costo sul nostro bilancio familiare mensile, per valutare la consistenza dell'eventuale risparmio e non farci condizionare emotivamente del ribasso a tutti i costi.

Crediamo che sia anche importante che il prezzo sia popolare e quindi alla portata di molti.

QUALITA' - GUSTO - SAPORE

Questi prodotti debbono avere la caratteristica del buon sapore. Debbono essere dei prodotti gradevoli al gusto secondo gli standard dei nostri tempi. Acquistandolo nella sua stagione di produzione e per la sua freschezza dovrebbe favorire questo criterio.

FARE CULTURA

Crediamo che il GAS oltre che fare acquisti si debba occupare anche di fare cultura sulle idee ispiratrici del gruppo di Acquisto stesso. Il gas deve essere capace anche di fare delle proposte che riguardino non solo l'acquisto di beni ma anche altri aspetti della vita. Deve essere inserito all'interno di un cammino strategico più generale di cambiamento degli stili di vita.

SOBRIETA'

Bisogna avere il coraggio di rivedere l'analisi dei nostri bisogni, perché siamo bombardati costantemente da una pubblicità e da una struttura dell'informazione che tende ad appiattirci, massificarci senza tenere conto di quelle che possono essere le nostre reali esigenze.

La soluzione consiste nel riconoscere i nostri bisogni e nel partire da questi per formulare una domanda di merci che arricchiscano la nostra esperienza quotidiana senza rinunciare ai contenuti che reputiamo importanti.

In altre parole?

Vivere una vita sobria, essenziale e domandarci se i prodotti che acquistiamo ci servono realmente o soddisfano dei bisogni non materiali.